

In sei fanno scena muta davanti al gip

Hanno fatto scena muta di fronte al gip Valeria Curatolo, ieri mattina per gli interrogatori di garanzia dell'operazione antidroga "Festa in maschera", sei degli undici indagati coinvolti e raggiunti da misure restrittive.

Nel corso dei "faccia a faccia" con il giudice che ha siglato l'ordinanza di custodia cautelare, c'era anche per la Procura il sostituto Francesca Bonanzinga, si sono avvalsi della facoltà di non rispondere Gaetano Mauro, considerato al vertice del gruppo criminale, e poi Carlo Ardizzone, Giacomo Lo Presti, Alessio Papale, Domenico Batessa e Giacomo Russo. Questi indagati sono assistiti dagli avvocati Salvatore Silvestro, Giuseppe Bonavita, Alessandro Trovato e Daniela Garufi.

Il blitz della Guardia di Finanza è scattato la notte scorsa per dare esecuzione a un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 11 persone (5 in carcere, 4 ai domiciliari e 2 con obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria).

Gli indagati sono ritenuti, a vario titolo, promotori e membri di un'organizzazione criminale che gestiva un lucroso traffico di sostanze stupefacenti - cocaina, hashish e marijuana - tra la Calabria e la Sicilia.

Le indagini sono partite dagli approfondimenti avviati a seguito dell'arresto, effettuato il 26 settembre 2018, di due messinesi sorpresi agli imbarcaderi dei traghetti privati mentre trasportavano oltre due chili e quattrocento grammi di cocaina e un modesto quantitativo di hashish, sulla rotta dalla Calabria a Messina, nascosti nelle fiancate dell'auto. Sono state avviate indagini che hanno consentito di svelare una associazione a delinquere, finalizzata al traffico ed allo spaccio di stupefacenti che aveva la sua base nel rione Giostra.

Il successivo 2 febbraio 2019, le Fiamme gialle peloritane hanno poi arrestato un messinese di 24 anni, tra i destinatari del provvedimento di cattura, perché sorpreso al rientro da Catania, con una vettura noleggiata, in possesso di 5 chili di marijuana.

Il procuratore aggiunto Rosa Raffa, che ha coordinato le indagini dell'operazione antidroga, ha tra l'altro dichiarato: «È un'indagine che corrobora l'approccio investigativo su una realtà criminale che intende sfruttare la posizione geografica della città».

Nell'ambito dell'inchiesta in manette sono finiti: Gaetano Mauro, Giacomo Lo Presti, Alessio Papale, Giacomo Russo, Domenico Batessa. Ai domiciliari: Domenico Sottile, Carlo Ardizzone, Giusi Stracuzzi, Paolo Di Bella. Con l'obbligo di firma: Domenico Papale, Orazio Margurio.

Nel corso dell'intera indagine sono stati sequestrati oltre 2 kg. di cocaina, oltre 10 kg. tra marijuana e hashish, nonché tratti in arresto in flagranza di reato 8 soggetti e accertati oltre 2500 episodi di spaccio, nel breve periodo da novembre 2018 a febbraio 2019, altresì emergendo come alcuni degli indagati vantassero la disponibilità di armi da fuoco.